**SCHEDA OPERA**

**Immagine che contiene testo, interni

Descrizione generata automaticamente**

**Ludovico Brea e collaboratori (Antonio Brea?) (Nizza, notizie dal 1475 - morto tra il 1522 e il 1523)**

***Polittico*** (*San Giorgio a cavallo trafigge il drago**con la lancia*, registro principale; *San Nicola*,*San Giovanni Battista*, *San Pietro*, *San Sebastiano*,scomparti laterali; *Vergine con il Bambino*,*Santa Lucia*, *San Michele*, *San Bernardo,**Santa Caterina d’Alessandria*, registro superiore;*Scene della vita di san Giorgio*, predella)**, 1516**

tempera e olio su tavola, 265 × 201 cm

Iscrizionisul *revers*: «HOC OPUSFECIT FIERI COMMUNITASMONTALTI AD HONOREMDEI ET GLORIOSE VIRGINIISMARIE ET SANCTI GEORGISMARTIRIS / EXISTENTIBUSTUNC MASARIIS ET SINDICISJACOBO RODO, GEORGIOADMIRATO ET NICOLAOBESTAGNO V(idelice)T DEANNO D(omi)NI 1516 DIE 14MENSIS NOVEMB(ris)»

provenienza: Montalto, chiesa di San Giorgio; esposto a Nizza nel 1937

collocazione: Montalto-Carpasio, chiesa di San Giovanni Battista

scheda storico-artistica: Alfonso Sista

restauro: Laboratorio Bonifacio, Bussanadi Sanremo

con la direzione di: Alfonso Sista (SoprintendenzaArcheologia, Belle Arti e Paesaggioper le Province di Imperia e Savona)

indagini: Riccardo Bonifacio(documentazione fotografica a lucevisibile e radente e fluorescenza UV;riflettografia a infrarossi); L.A.R.A.snc di Sergio Sfrecola, Genova(analisi diagnostiche: in sezionelucida stratigrafica al microscopioottico in luce riflessa delle pellicolepittoriche; test istochimici emicroanalisi chimiche)

**DESCRIZIONE**

*Il polittico,* tempera e olio su tavola, raffigura nel pannello centrale *San Giorgio a cavallo mentre trafigge il drago con la lancia*, sul lato destro *San Pietro* e *San Sebastiano* e a sinistra *San Giovanni Battista* e *San Nicola*. Nel registro superiore: al centro la *Vergine con il Bambino*, a sinistra *San Michele* e *Santa Lucia* e sul lato opposto *San Bernardo* e *Santa Caterina d’Alessandria*; infine, nella predella, *Scene della vita di san Giorgio*.

A seguito del restauro è stato ricomposto lo stato originario dell’opera con il recupero del *revers* che dal 1956, nel trasporto dalla chiesa di San Giorgio alla parrocchiale, era stato impiegato come mensola a sostegno della predella e ora è stato ricollocato a coronamento del polittico. La sua posizione permette di leggere l’epigrafe che reca i nomi dei massari committenti e della data di esecuzione dell’opera e che recita: «HOC OPUS FECIT FIERI COMMUNITAS MONTALTI AD HONOREM DEI ET GLORIOSE VIRGINIIS MARIE ET SANCTI GEORGIS MARTIRIS / EXISTENTIBUS TUNC MASARIIS ET SINDICIS JACOBO RODO, GEORGIO ADMIRATO ET NICOLAO BESTAGNO V(idelice)T DE ANNO D(omi)NI 1516 DIE 14 MENSIS NOVEMB(ris)».

La critica recente ha sottoposto a revisione la paternità di Ludovico Brea, ritenendo di assegnare una parte dell’esecuzione a un collaboratore, individuato in un primo tempo in Stefano Adrechi (notizie 1512-1541) e ora in Antonio Brea (notizie 1498 - morto prima del 1527), ambedue di Nizza come il maestro.

Realizzato secondo uno schema tradizionale nella incorniciatura ridondante di intagli e di dorature, non di meno le figure rivelano un aggiornamento sulle correnti rinascimentali di provenienza lombarda e leonardesche.

L’opera di Montalto risulta essere l’ultimo dipinto superstite della produzione di Ludovico Brea, quasi un ritorno alle origini, in cui pare prendere atto che il suo linguaggio è compreso solo in zone periferiche della Liguria e del Nizzardo. Infatti a livello documentario non risultano altre commissioni tra il 1516 e il 1522, anno in cui rilascia quietanza per il retablo dell’*Annunciazione* per la chiesa di San Martino di Châteauneuf-Grasse (perduta): l’anno dopo in un atto del 24 marzo risulta deceduto.